

# COMUNE DI ROSATE

(Città Metropolitana di Milano)

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 DEL 30/01/2017

COPIA

**OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2017 - 2018 - 2019**

\*\*\*\*\*

Il giorno **30/01/2017**, alle ore **21:00**, presso questa sede comunale, convocati in seduta ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei termini di regolamento comunale.

Assume la presidenza il Sindaco, **DEL BEN DANIELE**, assistito dal Segretario Comunale **DOSSA MARIA BASELICE**.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

Assenti/Assenti giustificati

**DEL BEN DANIELE  
PANARA YURI  
ORENI MONICA  
VENGHI CLAUDIO  
CONTI GIOVANNI  
MARELLI CHIARA  
GUANI CRISTINA  
TONOLI MARIO  
CRESPI ALESSANDRO  
BIELLI ORIETTA  
CASERINI CARLO  
MACALLI CRISTIAN  
CICERI ELEONORA**

**Membri ASSEGNATI 13 PRESENTI 13**

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Sindaco Presidente introduce ampiamente l'argomento e passa la parola al Vice Sindaco che illustra la proposta;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

**RICHIAMATO** l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

**CONSIDERATO** che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

**DATO ATTO** che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

**CONSIDERATO** che gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

**DATO ATTO** pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

**DATO ATTO** inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

**DATO ATTO** che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2017-2019;

**CONSIDERATA** l'attuale situazione economica generale e i notevoli cambiamenti a livello normativo che impattano direttamente sul bilancio dell'Ente, che hanno portato pertanto alla redazione dello schema di Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 in un contesto economico-finanziario sempre più difficile;

**DATO ATTO CHE** il programma annuale e triennale delle opere pubbliche è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n° 76 del 28.07.2016 che è stato pubblicato all'albo pretorio online, così come prescrive la normativa in materia di opere pubbliche, modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 05.01.2017 e successivamente approvato dal Consiglio Comunale nella seduta odierna con deliberazione n. 5 del 30.1.2017 ;

**RICHIAMATO** l'art. 1 comma 424 della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), in base al quale l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

**CONSIDERATO** che nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento 2017-2019 è inserito il programma biennale delle forniture e dei servizi, di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016;

**RICHIAMATO** l'art. 1, commi 26 e seguenti, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), così come modificato dall'art. 1 comma 42 della Legge n. 232 dell'11/12/2016 (legge di bilancio 2017) ai sensi dei quali per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con espressa esclusione per le tariffe della TARI;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*;

**VISTE** inoltre le seguenti deliberazioni:

- "Conferma tariffe imposta pubblicità, diritti sulle Pubbliche affissioni e tassa occupazione spazi e aree pubbliche" deliberazione G.C. n° 55 del 28-5-2015
- "Approvazione aliquota addizionale Irpef" deliberazione G.C. n° 54 del 28-5-2015;
- "Piano triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 e piano annuale delle assunzioni 2017 - deliberazione Giunta Comunale n. 95 del 25.10.2016;
- "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – art. 208 CDS relative all'anno 2017" - deliberazione Giunta Comunale n. 2 del 05.01.2017;
- "Servizi a domanda individuale – Determinazione del tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi per l'anno 2017 – art. 172 D.Lgs. 267/2000." - deliberazione Giunta Comunale n. 3 del 05.01.2017;
- "Determinazione Valore venale in comune commercio aree fabbricabili ai fini tributati anno 2017 - Conferma" - deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 30.01.2017;
- "Imposta Unica Comunale - I.U.C. - Approvazione aliquote IMU - TASI, anno 2017 - Conferma" - deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2017;
- "Imposta Unica Comunale - I.U.C. - Approvazione Piano finanziario, Tariffe TARI anno 2017 - Determinazione numero rate e scadenze" - deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del 30.01.2017;
- "Approvazione Programma triennale Lavori Pubblici 2017-2019 ed Elenco annuale 2017" - deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 30.01.2017;
- "Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" - deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 30.01.2017;
- "Approvazione Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2018-2019" - deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 30.01.2017;

**VISTA** la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

**CONSIDERATO** che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

**RICHIAMATO** l'art. 9 della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012;

**VISTO** il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui all'art. 9 della Legge 243/2012, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

**VISTO** lo schema di DUP (Documento Unico di Programmazione) per gli esercizi 2017-2019 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 28.07.2016;

**VISTO** altresì lo schema di Nota di aggiornamento al DUP (Documento Unico di Programmazione) per gli esercizi 2017-2019 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 05.01.2017;

**PRESO ATTO** che è stato allegato al Documento Unico di Programmazione 2017/2019 il piano degli incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 55 legge 244/2007) che si prevede di affidare triennio 2017-2019 e la conseguente determinazione del tetto massimo di spesa quantificato in € 2.500,00=, tetto massimo che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze;

**VISTO** l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2017-2019, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nel Documento Unico di Programmazione;

**VISTA** la deliberazione consiliare n. 18 del 30.04.2016, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2015;

**VISTO** il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

**DATO ATTO** che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118/2011, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio;

**RICHIAMATO** il Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 con cui sono stati approvati gli schemi del piano in questione, a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

**VISTO** pertanto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO** che gli atti di cui ai punti precedenti rappresentano allegati al bilancio di previsione ai sensi art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, e come tali sono allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO** che il progetto di Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (DL 78/2010; DL 95/2012, Legge 228/2012, DL 101/2013, DL 66/2014);

**CONSIDERATO CHE** nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri comunali dell'Ente;

**DATO ATTO** che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 77 del 28.07.2016, ha approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione 2017-2019 e ritenuto che tale

documento sia stato predisposto tenendo conto del quadro legislativo vigente e con successiva deliberazione G.C. n. 5 del 05.01.2017 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019;

**DATO ATTO** che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 6 del 05.01.2017, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, compreso lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, redatta ai sensi dell'art. 11 comma 3 lettera g) e comma 5 del D.Lgs. 118/2011, ed in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della Programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che integra e dimostra le previsioni di bilancio;

**RICHIAMATO** l'art. 5 comma 11 del Decreto 244/2016, con cui è differito al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione finanziario degli enti locali per l'esercizio 2017, con conseguente abrogazione dell'articolo 1 comma 454 della Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) che aveva fissato tale termine al 28 febbraio 2017;

**DATO ATTO:**

**CHE** il deposito degli schemi di bilancio di previsione finanziario 2017-2019 ed allegati, nonché degli atti contabili precedentemente citati è stato effettuato ai membri dell'organo consiliare con nota prot. n. 84/IV del 09.01.2017, coerentemente con le tempistiche disciplinate da Statuto e Regolamento di contabilità;

**CHE** il deposito degli atti di bilancio al Revisore è stato effettuato in data 09.01.2017 con nota prot. 84/IV;

**CHE** il Revisore ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio ed ai suoi allegati - Parere n. 1 del 20.01.2017;

**CHE** gli atti contabili di programmazione sono stati esaminati e discussi dalla Commissione Consiliare per gli atti di programmazione finanziaria nella seduta del 20.01.2017;

**TENUTO CONTO** che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e di tutti gli allegati previsti dalla normativa;

**CHE** la nota di aggiornamento al D.U.P. 2017-2019 è stata approvata con precedente atto C.C. n° 7 del 30-1-2017

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;

**VISTO** il D.Lgs n. 118/2011;

**ACQUISITO** il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

Segue ampia discussione con l'intervento del Consigliere Sig.ra Orietta Bielli, e risposte da parte del Sindaco – Presidente, e del Consigliere Chiara Marelli, come da registrazione audio conservata agli atti;

Il Consigliere Sig.ra Orietta Bielli legge Dichiarazione di voto;

Presenti e votanti n. 13 Consiglieri comunali;

Con voti espressi in forma palese:

Favorevoli nr. 9

Contrari nr. 0

Astenuti nr. 4 (Orietta Bielli, Carlo Caserini, Cristian Macalli, Eleonora Ciceri)

## DELIBERA

1)DI APPROVARE il Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:

PARTE ENTRATA	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	51.316,02	47.075,00	47.075,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	394.000,00	0,00	0,00
TITOLO I - <i>Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.645.320,00	2.653.600,00	2.657.600,00
TITOLO II - <i>Trasferimenti correnti</i>	131.260,00	103.160,00	103.160,00
TITOLO III - <i>Extratributarie</i>	1.182.010,00	1.171.060,00	1.178.660,00
TITOLO IV - <i>Entrate in conto capitale</i>	250.000,00	395.000,00	150.000,00
TITOLO V - <i>Entrate per riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - <i>Accensioni di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - <i>Anticipazioni da istituto tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	765.000,00	765.000,00	765.000,00
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale parte entrata</b>	<b>5.418.906,02</b>	<b>5.134.895,00</b>	<b>4.901.495,00</b>

PARTE SPESA	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TITOLO I - <i>Spese correnti</i>	3.934.206,02	3.895.995,00	3.904.195,00
TITOLO II - <i>Spese in conto capitale</i>	654.200,00	405.200,00	160.200,00
TITOLO III - <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - <i>Spese per rimborso prestiti</i>	65.500,00	68.700,00	72.100,00
TITOLO V - <i>Chiusura anticipazioni da istituto cassiere</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - <i>Servizi per conto terzi e partite di giro</i>	765.000,00	765.000,00	765.000,00
disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale parte spesa</b>	<b>5.418.906,02</b>	<b>5.134.895,00</b>	<b>4.901.495,00</b>

2)DI APPROVARE la nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

3)DI APPROVARE il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto secondo gli schemi di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015;

**4)DI DARE ATTO** che il Revisore si è espresso favorevolmente con proprio parere n. 1 del 20.01.2017;

**5)DI PRENDE ATTO** delle deliberazioni richiamate in premessa con le quali son determinati, per l'esercizio 2017, le tariffe relative alla TARI, le aliquote relative a IMU e TASI , adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale;"

**6)DI DARE ATTO CHE**, come riportato in premessa, sono state approvate le deliberazioni propedeutiche all'approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019;

**7)DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 174 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 verrà pubblicato sul sito internet dell'ente, sezione "Amministrazione Trasparente", secondo gli schemi di cui al DPCM 22/09/2014;

**9)DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 verrà trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro 30 giorni dall'approvazione, secondo gli schemi di cui all'allegato tecnico di trasmissione ex art. 5 del DM 12/5/2016, disponibile dal 26/8/2016 sul sito BDAP ed aggiornato il 18/10/2016: l'invio dei dati alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) assolve all'obbligo previsto dall'art. 227 comma 6 del Dlgs 267/2000 di trasmissione telematica alla Corte dei Conti;

Successivamente, ritenuta l'urgenza di dare esecuzione al presente atto,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 9, contrari n. 0, astenuti n. 4 (Orietta Bielli, Carlo Caserini, Cristian Macalli, Eleonora Ciceri), espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti,

#### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

## **Dichiarazione di voto**

Prima di esprimere il nostro voto in merito al bilancio comunale 2017 intendiamo esprimere alcune sottolineature di carattere generale.

Una premessa è d'obbligo: la dichiarazione di intento, più volte espressa da parte della maggioranza, di apertura alla minoranza e di valorizzazione della partecipazione dei cittadini, ci fa domandare se sia solo un' enunciazione di principi, dato che le ultime azioni dell'amministrazione non sono state coerenti con tale affermazione.

Per la disanima del bilancio, ad esempio non è stato evidentemente ritenuto doveroso e opportuno coinvolgere i consiglieri di opposizione attraverso la conferenza dei capigruppo che non avviene ormai da due Consigli Comunali.

Inoltre Sindaco e giunta hanno più volte dichiarato che l'informazione sta alla base del loro modus operandi.

Così non ci è parso. Ci riferiamo in particolare a come è stata gestita l'opera pubblica relativa alla nuova pavimentazione ed alla modifica della geometria stradale in via Roma, all'altezza della chiesetta di San Giuseppe.

Totale mancanza di consultazione della minoranza e delle commissioni pertinenti, nonché dei commercianti della zona interessata, in relazione alle scelte attuate.

Riscontriamo nel bilancio solo una programmazione relativa a lavori strettamente necessari e contingenti.

Ci riferiamo in particolare all'intervento per realizzare due aule presso la scuola primaria, non previsto nel vostro programma elettorale ma necessario per mitigare la carenza di spazi.

Ci chiediamo come si possa parlare di impegno per una scuola di qualità ( citazione estratta dal vostro indirizzo di mandato), se non ci sono spazi adatti ad esercitare una corretta funzionalità didattica coerente alle attuali esigenze educative.

Perché non pensare di intervenire complessivamente sulla scuola?

Come gruppo di minoranza proponiamo di pensare a uno studio di fattibilità di un nuovo polo scolastico che potrebbe liberare spazi in centro del paese, da destinare alle associazioni che da tempo manifestano il bisogno di ambienti adeguati.

Riteniamo però che debba essere l'Ente pubblico a farsi carico della problematica di tale carenza ed a trovare una soluzione indipendente, svincolata da rapporti di intermediazione tra associazioni e privati.

Questo a tutela delle associazioni stesse, per non esporle a carichi di spesa aggiuntivi e a garanzia del contenimento dei costi per le famiglie.

Notiamo inoltre che da questo bilancio di previsione non emergono scelte strategiche per uno sviluppo del nostro territorio.

Pur tenendo conto della situazione economica e sociale diciamo che il DUP 2017/19 manca del tipo di analisi e progettualità necessarie a pianificare interventi



significativi nel lungo termine e si basa quasi esclusivamente su interventi caratterizzati da necessità ed urgenza.

Proprio per questo ribadiamo il nostro ruolo di opposizione che, nel rispetto di una dialettica democratica, ci fa essere analisti attenti dell'operato della maggioranza.

Oltre a sentirci responsabili per le scelte future siamo anche conoscitori della realtà rosatese.

Non vogliamo essere meri ratificatori. Vorremmo poter formulare osservazioni e proposte, per arricchire il dibattito politico con la nostra capacità propositiva.

Sottolineo, come già espresso durante il primo consiglio comunale di questo mandato, come un modo di operare senza confronto, sottrae al CC la potestà decisionale vera su atti che hanno importanti ripercussioni sui cittadini: un incontro, un confronto, un tavolo di lavoro sono sempre momenti proficui e costruttivi.

Inoltre il bilancio tiene in scarsa considerazione settori importanti quali quello dei giovani e degli anziani.

Per esempio la valorizzazione degli spazi del Castello viene affidata alle associazioni ma senza un progetto complessivo per un vero coinvolgimento dei giovani.

Nella missione 12 "diritti sociali/ politiche alle famiglie", si parla di realizzazione di attività di assistenza sociale ma non viene specificato in che cosa concretamente si attuerà.

Auspichiamo che grazie alla convenzione con il comune di Abbiategrasso per il servizio di Segretariato ed assistenza sociale, si possano sviluppare progetti arricchenti per la nostra comunità.

Anche nella missione 2 relativa a "Ordine pubblico e Sicurezza" si parla di valutazione di nuove convenzioni che possano dare sinergia al servizio di Polizia locale ed assicurare una forte presenza sul territorio, data ormai l'insufficienza del numero di agenti ma anche qui non si danno indicazioni su come attuare questo obiettivo.

Ben due posizioni organizzative ed un agente devono essere sostituiti, ci auspichiamo che le risorse liberatesi vengano utilizzate al meglio per incentivare i dipendenti e per colmare i vuoti creatisi.


In ultimo, non si fa riferimento a nessun progetto a lungo termine né si prevede, nel triennio, la partecipazione a bandi, emanati da organismi nazionali o comunitari che consentirebbero l'acquisizione di fondi da destinare ai programmi sovra esposti (nostre osservazioni al DUP-26 settembre 2016).

Manca, in definitiva, uno sguardo che vada oltre il contingente.

I soldi dei cittadini devono essere spesi seguendo la logica di un progetto complessivo che garantisca servizi e massima fruibilità all'intera cittadinanza e non solo ponendo attenzione alla visibilità politica.

Date le considerazioni esposte il nostro voto sarà contrario.

*Il Capogruppo di Uniti per Rosate*

*Orietta Bielli*  


COMUNE DI ROSATE  
Città Metropolitana di Milano

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA DI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**  
**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*Verbale n° 1 del 20 gennaio 2017*

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott.ssa Giovanna Ceribelli*

## Premessa

*A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.*

*Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.*

*Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.*

*Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.*

*Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.*

*Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.*

*Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.*

*Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".*

*Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.*

**Comune di ROSATE**  
**L'ORGANO DI REVISIONE**

Verbale n 1 del .....

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di ROSATE che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il .....

L'ORGANO DI REVISIONE  
Dott.ssa Giovanna Ceribelli

**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 .....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa .....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	15
7. Verifica della coerenza interna .....	15
8. Verifica della coerenza esterna .....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 .....	19
A) ENTRATE .....	19
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	22
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	23
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza .....	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI .....	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
INDEBITAMENTO.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	29
CONCLUSIONI.....	30

<b>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</b>
---

L'organo di revisione del Comune di ROSATE nominato con delibera consiliare n. 9 del 26-3-2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 09.01.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 05.01.2017 con delibera n. 6 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione è integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
  - i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti come da elenco sottoriportato dei relativi siti web istituzionali:

S.A.S.O.M. srl	sito WEB :	www.sasom.it
CAP HOLDING Spa	sito WEB:	www.gruppocap.it
E.E.S.C.O srl	sito WEB:	www.e2sco.it
FONDAZIONE PER LEGGERE	sito WEB	www.fondazioneperleggere.it
FONDAZIONE S. RICCARDO PAMPURI	sito WEB	www.rsapampurimorimondo.eu

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

- j) la deliberazione G.C. N° 137 del 22-12-2016, con la quale il Comune di Rosate ha verificato la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

- n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r) la delibera di Giunta di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- s) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
- t) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- u) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- v) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 05.01.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



<b>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</b>
----------------------------------

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 18 del 30-4-2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale 3 in data 15-4-2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	984.349,79
di cui:	
a) Fondi vincolati	329.984,98
b) Fondi accantonati	196.031,50
c) Fondi destinati ad investimento	7.175,69
d) Fondi liberi	451.157,62
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>984.349,79</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Disponibilità</b>	1.850.783,18	1.012.874,70	1.501.209,86
<b>Di cui cassa vincolata</b>	1.838,09	0,00	0,00
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019</b>
---

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	71.105,44	51.316,02	47.075,00	47.075,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	498.492,15	394.000,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	281496,50			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.702.850,00	2.645.320,00	2.653.600,00	2.657.600,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	135.680,00	131.260,00	103.160,00	103.160,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.310.538,00	1.182.010,00	1.171.160,00	1.178.660,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	222.000,00	250.000,00	395.000,00	150.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	765.000,00	765.000,00	765.000,00	765.000,00
	<b>TOTALE</b>	5.136.068,00	4.973.590,00	5.087.920,00	4.854.420,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	5.987.162,09	5.418.906,02	5.134.995,00	4.901.495,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	4.025.469,94	3.934.206,02	3.895.995,00	3.904.195,00
		<i>di cui già impegnato</i>		4.641,02	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	51.316,02	47.075,00	47.075,00	47.075,00
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	1.055.192,15	654.200,00	405.200,00	160.200,00
		<i>di cui già impegnato</i>		394.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	394.000,00	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	141.500,00	65.500,00	68.700,00	72.100,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	765.000,00	765.000,00	765.000,00	765.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	5.987.162,09	5.418.906,02	5.134.895,00	4.901.495,00
		<i>di cui già impegnato</i>		398.641,02	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	445.316,02	47.075,00	47.075,00	47.075,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	5.987.162,09	5.418.906,02	5.134.895,00	4.901.495,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		398.641,02	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	445.316,02	47.075,00	47.075,00	47.075,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### 1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

**2. Previsioni di cassa**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.501.209,86
<b>TITOLI</b>		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.481.136,45
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	162.894,37
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.701.188,19
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	250.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	87.733,72
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	841.012,74
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>6.523.965,47</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>8.025.175,33</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
<b>TITOLI</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>
1	<i>Spese correnti</i>	4.645.940,40
2	<i>Spese in conto capitale</i>	836.208,98
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	65.500,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	836.727,08
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>6.384.376,46</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>1.640.798,87</b>

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	51.316,02	47.075,00	47.075,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.958.590,00	3.927.820,00	3.939.420,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.934.206,02	3.895.995,00	3.904.195,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		47.075,00	47.075,00	47.075,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		143.720,00	143.720,00	154.579,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	65.500,00	68.700,00	72.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>10.200,00</b>	<b>10.200,00</b>	<b>10.200,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>10.200,00</b>	<b>10.200,00</b>	<b>10.200,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- spese manutenzione case comunali € 9.000,00;
- spese casermaggio € 700,00;
- spese informatica € 500,00

#### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	75.500,00	62.500,00	58.469,00
canoni per concessioni pluriennali	39.200,00	39.200,00	39.200,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	40.000,00	40.000,00	34.911,00
altre da specificare			
<b>TOTALE</b>	<b>158.700,00</b>	<b>145.700,00</b>	<b>136.580,00</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
spese per redazione regolamento cimiteriale	6.500,00	-	-
altre da specificare: rette ricovero minori	84.100,00	81.800,00	81.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>97.600,00</b>	<b>88.800,00</b>	<b>88.800,00</b>

**5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	445.316,02	47.075,00	47.075,00
Titolo 1	2.645.320,00	2.653.600,00	2.657.600,00
Titolo 2	131.260,00	103.160,00	103.160,00
Titolo 3	1.182.010,00	1.171.060,00	1.178.660,00
Titolo 4	250.000,00	395.000,00	150.000,00
Titolo 5			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>4.653.906,02</b>	<b>4.369.895,00</b>	<b>4.136.495,00</b>

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	3.934.206,02	3.895.995,00	3.904.195,00
Titolo 2	654.200,00	405.200,00	160.200,00
Titolo 4	65.500,00	68.700,00	72.100,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>4.653.906,02</b>	<b>4.369.895,00</b>	<b>4.136.495,00</b>
Differenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le informazioni obbligatorie.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

**7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).



## **7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 76 del 28.07.2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Successivamente con atto G.C. n. 4 del 05.01.2017 l'opera "Ampliamento scuola primaria" prevista nel 2018 di € 245.000,00 è stata anticipata nel 2017 mentre l'opera "Ristrutturazione per ampliamento municipio" prevista nel 2017 di € 385.000,00 è stata posticipata nel 2018.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 14 in data 19-10-2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato.

Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	51.316,02	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	394.000,00	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>445.316,02</b>		
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>2.645.320,00</b>	<b>2.653.600,00</b>	<b>2.657.600,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>131.260,00</b>	<b>103.160,00</b>	<b>103.160,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.182.010,00</b>	<b>1.171.060,00</b>	<b>1.178.660,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>250.000,00</b>	<b>395.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.887.131,02	3.895.995,00	3.904.195,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	47.075,00	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	143.720,00	143.720,00	154.579,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	700,00	700,00	700,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>3.789.786,02</b>	<b>3.751.575,00</b>	<b>3.748.916,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	260.200,00	405.200,00	160.200,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	394.000,00	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>654.200,00</b>	<b>405.200,00</b>	<b>160.200,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> <b>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>209.920,00</b>	<b>166.045,00</b>	<b>180.304,00</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

*La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche.*

**Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2017 che non subiscono variazioni rispetto all'aliquota 2016 (l.208 del 28.12.2015) e sulla base del regolamento del tributo.

è stato previsto in euro 790.000,00 sulla base degli accertamenti 2016 in corso di definizione.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 40.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

**TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 28.000,00 confermando le previsioni del 2016. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2017 resta invariata rispetto al 2016.

**Addizionale comunale Irpef**

L'ente in base alla Legge di stabilità 2016 non ha deliberato la nuova aliquota e pertanto l'aliquota resta invariata rispetto al 2016.

Il gettito è previsto in euro 582.720,00, lasciando l'importo praticamente invariato rispetto alla somma accertata nel 2016.

**TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 776.100,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo previsti dal Regolamento ammonta ad euro 7.500,00=

**T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 22.500,00 praticamente invariato rispetto alle previsioni del 2016.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

<b>TRIBUTO</b>	<b>ACCERTATO</b>	<b>PREV.</b>	<b>PREV.</b>	<b>PREV</b>
	2015	2017	2018	2019
ICI	13.428,19	20.000,00	5.000,00	-
IMU	20.165,62	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TASI	-	10.000,00	5.000,00	5.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	616,98	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TARI	466,93	6.500,00	15.000,00	15.000,00
TOSAP	-	500,00	500,00	500,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	1.653,10	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ALTRI TRIBUTI	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>36.330,82</b>	<b>83.000,00</b>	<b>71.500,00</b>	<b>66.500,00</b>

**Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

La previsione di euro 1.000,00.

**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno per l'anno 2016

**Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 0,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

**Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 0,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Colonie e soggiorni termali, stabilimenti termali	14.000,00	23.400,00	59,82906
Corsi extrascolastici di insegnamento, arte, sport altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	24.200,00	25.350,00	95,46351
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	56.200,00	26.400,00	212,8788
Mense comprese quelle ad uso scolastico	339.700,00	451.950,00	75,16318
Pesa Pubblica	13.000,00	6.150,00	211,3821
Altri servizi: scuolabus	6.200,00	47.550,00	13,03891
Altri servizi: assistenza domiciliare	3.000,00	16.000,00	18,75
<b>TOTALE</b>	<b>456.300,00</b>	<b>596.800,00</b>	<b>76,45777</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 3 del 05.01.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 76,46%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 17.000,00=.

L'organo di revisione prende atto che l'ente *non ha* provveduto a variare le tariffe dei sopra riportati servizi.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

-euro 64.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

-euro 6.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 30.000,00 pari al 42,86 % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 18.250,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

- euro 3.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 32 in data 17.3.2016 la somma di euro 23.250,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 4.800,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M.(l'importo verrà quantificato sulle entrate riscosse(competenza + residui) e non su importi accertati.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa per €.18.250,00.

**Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	258.165,03	0,00
2016	200.000,00	0,00
2017	250.000,00	0,00
2018	260.000,00	0,00
2019	150.000,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

**C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2015 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Rendiconto 2015	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	958.920,29	971.845,00	980.845,00	980.845,00
102	imposte e tasse a carico ente	73.525,43	80.560,00	80.560,00	80.560,00
103	acquisto beni e servizi	2.136.821,05	2.230.841,02	2.211.800,00	2.211.900,00
104	trasferimenti correnti	219.957,93	235.310,00	210.310,00	210.310,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	30.397,58	19.000,00	15.900,00	12.500,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive	33.501,07	19.000,00	19.000,00	19.000,00
110	altre spese correnti	137.131,75	377.650,00	377.580,00	389.080,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.590.255,10</b>	<b>3.934.206,02</b>	<b>3.895.995,00</b>	<b>3.904.195,00</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 15.644,32;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 926.859,92;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con parere n 14 del 19 ottobre 2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	915.880,52	924.770,00	933.770,00	933.770,00
Spese macroaggregato 103	26.240,37	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Irap macroaggregato 102	55.734,06	60.500,00	61.000,00	61.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	-	47.075,00	47.075,00	47.075,00
Altre spese: art. 76 c. 1 dlgs 118/08	70.826,49			
Altre spese: elezioni	1.952,27			
Altre spese: minori	5.202,00	10.010,00	10.010,00	10.010,00
Altre spese: suap	12.291,12	6.650,00	6.650,00	6.650,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.088.126,83</b>	<b>1.077.005,00</b>	<b>1.086.505,00</b>	<b>1.086.505,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	161.266,90	161.855,26	161.855,26	161.855,26
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>926.859,93</b>	<b>915.149,74</b>	<b>924.649,74</b>	<b>924.649,74</b>

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 926.859,92.=.

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 2500,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con



riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	24.103,60	80,00%	3.856,57	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	16.323,68	80,00%	3.264,73	3.250,00	3.250,00	3.250,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%				
Missioni - formazione ART. 6	10.018,81	50,00%	5.009,40	3.365,00	3.365,00	3.365,00
<b>TOTALE</b>	<b>50.446,09</b>		<b>12.130,70</b>	<b>9.115,00</b>	<b>9.115,00</b>	<b>9.115,00</b>

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando:

- al rapporto tra gli accertamenti e gli incassi degli ultimi 4 esercizi chiusi il metodo della media semplice.
- al rapporto tra gli accertamenti e gli incassi di competenza 2015 sommati agli incassi 2016/residuo 2015 il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 2.608.448,54	€ 98.486,00	€ 90.700,00	-€ 7.786,00	3,48
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 131.260,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.182.010,00	€ 62.409,00	€ 53.020,00	-€ 9.389,00	4,49
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 3.946.718,54</b>	<b>€ 160.895,00</b>	<b>€ 143.720,00</b>	<b>-€ 17.175,00</b>	<b>3,64</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	€ 3.921.718,54	€ 160.895,00	€ 143.720,00	-€ 17.175,00	3,66

ANNO 2018

TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 2.653.600,00	€ 93.431,00	€ 90.700,00	-€ 2.731,00	3,42
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 103.160,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.171.060,00	€ 62.394,00	€ 53.020,00	-€ 9.374,00	4,53
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 3.927.820,00</b>	<b>€ 155.825,00</b>	<b>€ 143.720,00</b>	<b>-€ 12.105,00</b>	<b>3,66</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	€ 3.927.820,00	€ 155.825,00	€ 143.720,00	-€ 12.105,00	3,66
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 2.657.600,00	€ 92.202,00	€ 92.202,00	€ 0,00	3,47
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 103.160,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.178.660,00	€ 62.377,00	€ 62.377,00	€ 0,00	5,29
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 4.089.420,00</b>	<b>€ 154.579,00</b>	<b>€ 154.579,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>3,78</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	€ 3.939.420,00	€ 154.579,00	€ 154.579,00	€ 0,00	3,92

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 47.055,00 pari allo 1,19% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 46.985,00 pari allo 1,20% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 47.626,00 pari allo 1,20% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	700,00	700,00	700,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
<b>TOTALE</b>	<b>700,00</b>	<b>700,00</b>	<b>700,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed è stato determinato in € 200.000,00.=

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi già esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

SOCIETA' PARTECIPATE		(1° e 2° livello)		
Denominazione Società	Tipologia di servizio	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
S.A.S.O.M. S.r.l.	smaltimento rifiuti	665.000,00	665.000,00	665.000,00

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

L'ente ha approvato con deliberazione G.C. n° 108 del 17-11-2016 il "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Rosate" e del perimetro di consolidamento.

**SOCIETA' PARTECIPATE (1° e 2° livello)**

Denominazione Società	Tipologia di servizio	azioni/quote possedute	valore totale partecipazione	capitale sociale partecipata	quota % Ente
S.A.S.O.M. S.r.l.	smaltimento rifiuti	1,00	42.014,47	290.757,58	14,45
CAP HOLDING spa	Servizio idrico integrato	1,00	732.254,00	571.381.786,00	0,137
E.E.S.CO srl	Efficientamento energetico	1,00	1.676,00	150.000,00	1,117
FONDAZIONE S. PAMPURI ONLUS	Residenza sanitaria anziani	1,00	12.911,00	64.557,00	20,00
FONDAZIONE PER LEGGERE - BIBLIOTECHE SUD OVEST MILANO	Promozione culturale - Bivlioteche	1,00	1.000,00	56.000,00	1,13

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	€ 0,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	€ 10.200,00	€ 10.200,00	€ 10.200,00
alienazione di beni		€ 135.000,00	
contributo per permesso di costruire	€ 250.000,00	€ 260.000,00	€ 150.000,00
<b>totale</b>	<b>€ 260.200,00</b>	<b>€ 405.200,00</b>	<b>€ 160.200,00</b>

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

**Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste negli anni 2017, 2018 e 2019 non sono finanziate con indebitamento.

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono previsti oltre agli investimenti previsti nel bilancio, altri investimenti senza esborso finanziario.

**Limitazione acquisto immobili**

Nel bilancio di Previsione non sono previste spese negli anni 2017/2019 per acquisto immobili e pertanto sono rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

**Limitazione acquisto mobili e arredi**

Non sono previste nel Bilancio 2017-2019 acquisti di mobili e arredi e pertanto sono rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228 ad eccezione di eventuali arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia che non sono soggetti al limite della normativa di cui sopra ( art.8-septies previsto dalla legge 9.8.2013,n.98 art.18)

<b>INDEBITAMENTO</b>
----------------------

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Interessi passivi</b>	19.000,00	15.900,00	12.500,00
<b>entrate correnti</b>	3.874.116,56	4.149.068,00	3.958.590,00
<b>% su entrate correnti</b>	0,49%	0,38%	0,32%
<b>Limite art.204 TUEL</b>	10,00%	10,00%	10,00%

#### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 47.400,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Residuo debito (+)	678.734,31	543.464,77	402.202,01	336.732,38	268.060,09
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	135.269,54	141.262,76	65.469,63	68.672,29	72.034,44
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>543.464,77</b>	<b>402.202,01</b>	<b>336.732,38</b>	<b>268.060,09</b>	<b>196.025,65</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Oneri finanziari	30.397,58	24.404,36	18.960,13	15.757,47	12.395,32
Quota capitale	135.269,54	141.262,76	65.469,63	68.672,29	72.034,44
<b>Totale</b>	<b>165.667,12</b>	<b>165.667,12</b>	<b>84.429,76</b>	<b>84.429,76</b>	<b>84.429,76</b>

<b>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</b>
------------------------------------

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

**c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

**e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì

divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

### CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- Ha rilevato la coerenza del DUP con i dati del Bilancio di Previsione 2017-2019

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE  
Dott.ssa *Elviana Ceribelli*

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.01.2017 DELIBERA N. 8

**OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO  
PER GLI ESERCIZI 2017-2018-2019**

---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole.

Li... 26/1/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

F.to Lorena Doninotti

---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole.

Li... 26/1/2017

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to Lorena Doninotti

---



Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Basalice

---

**PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal *13/2/2017* al *28/2/2017*

Rosate, *13/2/2017*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Basalice

---

**COPIA CONFORME**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, *13/2/2017*



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Maria Basalice

---

**ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Maria Basalice